Giovedì 1 Settembre 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 208.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

AGITAZIONE DIPLOMATICA
E L'OPINIONE PUBBLICA.

Se qualche Giornale ha affermato che la proposta dello Czar Nicolò II ci fece entrare nel *Regno di Utopia*, altri Giornali autorevoli d'ogni lingua considerano quella *proposta* come la conferma sovrana di un *ideale* sentito profondamente, oltrechè dai Filosofi civili, dalla coscienza dei Popoli.

Che se anche, dopo una solenne Conferenza dei Rappresentanti dei grandi Stati, esso rimanesse tale, al nome di Nicolò II la Storia di questa fine di secolo assegnerà ricordo glorioso.

Sino dal primo annuncio noi dicemmo di prevedere le difficoltà di concretare i punti della proposta dello Czar; prevedemmo che ne insorgerebbero altre, secondo i particolari interessi de' singoli Stati.

Ed oggi vedesi che ovunque si agita la Diplomazia per rispondere all'invito dello Czar. Però non confermasi con sicurezza che ad alcuni Governi fosse noto, in antecedenza, il proposito di Nicolò II; quindi, appena conosciuto dalle Cancellerie, cominciò sùbito un affaccendarsi insolito.

La Diplomazia del Vaticano si dichiarò annuente all'*ideale* di pace, e il Capo venerato dei Cattolici è concorde col Capo della Chiesa ortodossa. L'Italia fece già intendere a Pietroburgo di associarsi con simpatia alla nobile iniziativa. Credesi all'adesione dell'Impero austro-ungarico, ed a Berlino l'adesione è accompagnata da plauso quasi entusiasta. Non così in Francia e nell'Inghilterra... e ne è facile indovinare le ragioni.

L'opinione pubblica, quale è rivelata dalla Stampa, è perplessa se debba, o no, sperare o temere. D'altronde si riflette che, non senza uno scopo, dallo Czar è venuta l'audace iniziativa. Se non ad altro, una Conferenza internazionale potrebbe condurre ad intendersi su questioni vecchie, che di tratto in tratto si ridestano e si considerano come continua minaccia alla pace. Tale la *questione d' Oriente*, specialmente in causa delle agitazioni armene; tale quella dei Balcani, e la questione dell'Egitto che Russia e Francia non vorrebbero lasciar in possesso dell'Inghilterra, e poi c'è la nuova quistione d'influenza nell'Oriente estremo.

Fra tanta materia di litigj diplomatici, da cui non è improbabile che scaturisca un *casus belli*, la proposta Conferenza sarebbe un esperimento utile a dimostrare come, senza ricorrere alle armi, gli Stati dell'Europa civile dovrebbero risolvere i dissensi.

Dunque non con scetticismo beffardo si ripeta: siamo entrati nel *Regno di Utopia*! Il potentissimo Imperatore di Russia non dee aver messo in agitazione la Diplomazia ed i Popoli dell'Europa con una proposta assurda. Essa proposta, qualora la Conferenza avvenga, sarà sempre un passo avanti verso la sistemazione degli Stati secondo migliori criterii economici-finanziari-politici.

Ancora non è nota l'accettazione ufficiale delle Potenze, e credesi poi che, avvenuta, per la Conferenza ci vorrà del tempo. Intanto, pel lavoro preparatorio della Diplomazia, l'opinione pubblica si chiarirà meglio anche in Francia ed in Inghilterra.

Quanto all'Italia, le condizioni nostre finanziarie ed economiche farebbero ritenere vero beneficio, per il bilancio dello Stato e pel bilancio della Nazione, un risparmio di milioni dati alla difesa del Paese, qualora ciò fosse possibile senza il timore di pericoli, e nel concorde esempio e volere delle grandi Potenze.

Come i giornali russi accolsero i commenti della stampa.

Pietroburgo, 31. I commenti dei giornali parigini e londinesi alla proposta dello czar, sono alla lor volta molto commentati. Il «Novosti» e il «Peterburski listok» pubblicano un telegramma da Parigi, in cui non si nasconde che l'opinione pubblica francese apprese la proposta dello czar con un manifesto senso di contrarietà, pur riconoscendo gli elevati sentimenti a cui essa è inspirata.

Il «Peterb listok», crede che tanto la Francia quanto l'Inghilterra, pur aderendo in massima alla progettata conferenza, non si associeranno alle sue deliberazioni, se nella conferenza dovesse venir portata la questione dell'Alsazia-Lorena o la questione egiziana.

Il «Rus ki vestn k» crede che nel congresso internazionale, il quale dovrebbbe radunarsi o per la fine di ottobre o entro la quindicina di novembre, la discussione verterebbe principalmente sulle questioni pendenti d'Oriente e dell'Estremo Oriente e vi verrebbero stabilite le varie sfere d'influenza, con riflesso ai diritti goduti anche dai piccoli stati. Il giornale soggiunge: «Qualunque possa essere l'esito delle conferenze, un vantaggio almeno si ritrarrà immancabilmente, quello cioè che si sarà raffermato il convincimento che l'Europa è giunta all'estremo limite degli armamenti, che è giunto il momento di arrestarsi e di cercare, in comune accordo, e grado grado applicare i mezzi atti a sopprimere le cause che costringono l'Europa a conservare l'aspetto di una enorme caserma.»

La proposta dello Zar e l'Italia.

Roma, 31. L'intesa fra lo Zar e Guglielmo rende maggiormente importante la proposta del disarmo, con la quale si considera fortemente scossa la alleanza franco russa delineandosi una nuova alleanza dei tre imperi con l'adesione dell'Italia e della Turchia. Temesi pertanto qualche colpo di testa dello *chauvinisme* francese vivamente eccitato.

Uno studio sui Canti di Leopardi.

I lettori assidui della *Patria del Friuli* ricorderanno certi scritti di critica letteraria pubblicati, anni addietro, su questo giornale da Antonio Franceschi. Il quale, nato nel Trentino, fu studente delle nostre scuole classiche, distinguendosi sino da allora per raro acume e coltura filologica.

Ebbimo, l'altro ieri, di Antonio Franceschi un lavoro che egli compì quest'anno a Firenze, edito testè dal Barbèra; ed il lavoro ha per titolo; *Canti di Giacomo Leopardi dichiarati alla gioventù studiosa.*

Dopo tanti studi sul Leopardi, quest'ultimo del Franceschi non è ripetizione superflua, perchè principalmente diretto a chiarire le allusioni dei Canti Leopardiani a brani dei classici grecolatini e de' nostri Sommi, cioè Dante, Petrarca, Tasso, Ariosto, Ug Foscolo ecc.

Il lavoro del Franceschi, sappiamo che fu assai lodato dal Carducci, vero giudice imparziale e parchissimo di elogj. Quindi possiamo raccomandarlo anche noi agli studiosi giovani.

Il bel volume vendesi al prezzo di lire due.

Ed anche esso, insieme alle onoranze di quest'anno al Leopardi, è di ottimo augurio come avviamento degli Italiani a restaurare le nobili tradizioni di quella coltura letteraria, attinta alle pure fonti del Bello, e che costituirono, pure in tempi sventurati, la più immacolata gloria della Nazione. G.

Per i mangiatori di pane.

Poco più di un terzo della popolazione umana consuma pane. Davis Wood, un inglese santo padre degli studi statistici, calcola che i *bread aeters*, i mangiatori di pane, ascendano ora a 510 milioni sul miliardo e mezzo di creature umane, molto inegualmente ripartite nelle varie parti del mondo. L'altro miliardo o poco meno di uomini, donne e bambini non saprebbe che farsene dei quattro principali cereali, coi quali si può fabbricare pane (frumento, granturco, segala e avena).

Nondimeno, quando il raccolto è scarso, noi ci immaginiamo che tutto il genere umano stia lì lì per morire di fame, mentre, in verità, un terzo soltanto risente gli effetti della carestia dei cereali, con un aumento sul prezzo del pane variabile secondo la varietà delle circostanze locali. Egli è che i mangiatori di pane siamo noi, ossia i popoli più civilizzati; ed in venticinque anni, cioè dal 1872 al 1897, siamo aumentati da 371 a 510 milioni di esseri. I mangiatori di pane sono quindi, in un quarto di secolo cresciuti del 37 per cento, mentre che nello stesso periodo di tempo la produzione dei principali cereali utilizzati nella panificazione non è aumentata che del 7 e mezzo per cento, come dimostrano le cifre seguenti, desunte dagli atti della Commissione reale d'agricoltura d'Inghilterra.

Superficie coltivata a frumento, segala miscugli e granturco, ettari 104,721,400 nel 1871; ed ettari 112 700,000 nel 1896, in tutto il globo. L'aumento di circa 8 milioni di ettari si è verificato solamente nella superficie dei terreni coltivati a frumento.

Secondo i calcoli di Davis Wood, l'alimentazione dei popoli abituati a nutrirsi di pane, esigerebbe attualmente per il suo completo soddisfacimento, che la superficie dedicata alla coltivazione del frumento e della segala, fosse maggiore di almeno 20 milioni di ettari, supposto stazionario il prodotto medio per ettaro: che però in molti paesi, specialmente in Italia, potrebbe, mercè migliori metodi agricoli, aumentare sensibilmente. E poichè normalmente la popolazione dei civilizzati mangiatori di pane aumenta dell'1,40 per cento all'anno, ogni anno un milione e mezzo di ettari di nuovi terreni dovrebbero essere messi a coltura di frumento e di segala.

Tutti questi dati dimostrano che non è temibile nel mondo una sopraproduzione di cereali per l'alimentazione: è, temibile invece il contrario, che cioè la quantità dei cereali divenga sempre più inferiore al bisogno.

La nuova fase dell'affare Dreyfus.

L'inchiesta di Cavaignac. — La stupida giustificazione di Henry.

Parigi 31. In seguito ad una lettera direttagli da Picquart, nella quale questi espone tutti i fatti da lui finora sottaciuti per rispetto al segreto d'ufficio il ministro della guerra s'assunse il compito di sottoporre personalmente ad un interrogatorio il tenente colonello Henry il quale finì per confessare d'essere stato lui stesso l'autore d'un documento che doveva comprovare la colpabilità di Dreyfus e letto dal ministero stesso alla Camera nella seduta dell'8 luglio u. s.

Il ministero della guerra ordinò immediatamente l'arresto di Henry e comunicò indi al ministro-presidente Brisson i risultati della sua inchiesta. Brisson approvò pienamente il precedere del ministro della guerra.

La maggior parte dei giornali, commentando l'arresto di Henry, ritiene ormai inevitabile la revisione del processo Dreyfus.

Henry avrebbe tentato di giustificare la falsificazione da lui operata col dire al ministro della guerra che v'era la necessità di fornire nuove prove per la colpabilità di Dreyfus.

Abbiamo sott'occhio la relazione quasi testuale della seduta della Camera francese dell'8 luglio, nella quale il ministro Cavaignac comunicò le famose rivelazioni, destinate, secondo che egli disse, a provare definitivamente la colpabilità di Dreyfus.

In quella seduta il ministro Cavaignac, dopo aver dichiarato che il ministero della guerra possiede più di mille lettere, aventi attinenza con affari di spionaggio, diede lettura di tre di queste lettere.

La prima lettera, in data del marzo 1894, diceva:

«Iersera ho finito per far chiamare «il medico, il quale mi ha proibito d'u-«scire. Non potendo recarmi da voi do-«mani, vi prego di venire voi stesso da «me, dacchè D... mi ha portato molte «cose interessantissime, e bisogna che «dividiamo il lavoro, non avendo a no-«stra disposizione che solo 10 giorni...»

La seconda lettera, datata dal 16 aprile 1896, era la seguente:

«Mi duole assai di non avervi veduto «prima della mia partenza; sarò, però, «di ritorno fra 8 giorni. Vi mando ac-«clusi 10 piani principali di (e qui — «aggiunge il ministro, leggendo, — viene «il nome di una delle nostre fortezze, «nome ch'io sottaccio) — che quella «canaglia di D... mi ha dati per voi «Gli ho detto che voi non intendete «riannodare rapporti con lui. Egli dice «che c'è stato un malinteso e che farà «tutto il possibile per soddisfarvi. Egli «dice pure che s'era incaponito e che «voi non dovete serbargli rancore (let-«teralmente, anzi, che voi non gli ser-«bate rancore). Gli ho risposto ch'era «pazzo e ch'io non vi credo disposto a «riprendere le vostre relazioni con lui. «Fate voi quel che volete».

Dopo letti questi documenti, il ministro soggiunse: «Benchè sia certo, ai miei occhi, che qui si tratta proprio di Dreyfus, e ciò per l'insieme delle presunzioni concorrenti a dare tale certezza, tuttavia comunicherò ancora un documento nel quale il nome di Dreyfus è scritto per intero Quando, nell'ottobre o novembre 1896, il deputato Castelin presentava la sua interpellanza, due persone s'inquietarono di ciò che stava per accadere e una di esse scriveva all'altra quanto segue:

«Ho letto che un deputato sta per «interpellare il governo su Dreyfus. Se... «io dirò che non ho mai avuti rapporti «con quell'ebreo. E' inteso. Se vi si «domanda qualche cosa, dite voi pure «così, poichè è necessario che nessuno «sappia mai quello ch'è accaduto con «lui».

Segue uno scoppio d'esclamazioni diverse, dopo le quali il ministro prosegue: «L'autenticità materiale di questo documento non risulta soltanto dalle circostanze che ho rilevate, ma altresì dalla simiglianza sorprendente che questo documento ha con altro, scritto su identica carta e con identica matita *bleu*, in data del 1894, e che non è uscito mai dall'archivio del ministero della guerra. Quanto all'autenticità morale essa risulta dalla corrispondenza scambiata fra le stesse persone nel 1896. L'una scrive all'altra, e questa le risponde in termini tali, da non lasciare alcun dubbio sulla causa della loro comune inquietudine. Così la colpabilità di Dreyfus è nettamente stabilita in un documento del 1896, che s'inquadra perfettamente in una corrispondenza anteriore e che prova questa colpabilità in modo inconfutabile.»

Questo disse il ministro della guerra l'8 luglio: Ed ora «le prove di colpabilità» vanno in frantumi dietro alla loro «inconfutabilità»! Henry s'è confessato autore della lettera datata dall'ottobre 1896, nella quale è nominato

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 32

UN' ARTISTA DA TEATRO.

(Dall'inglese).

Quanto a me, io non conosco abbastanza quelle giovani alemanne dagli occhi azzurri, per poter dire se Edvige avesse o no pensato fino allora che il cantore sconosciuto, poteva anco essere un'amante sconosciuto.

Ma le emozioni della notte antecedente avevano un poco scosso i suoi nervi, e se ella fosse stata più attempata di quel che era, avrebbe compreso ch'essa amava quel suo cantore, sì tosto ch'ella udì la baronessa parlare di lui come avendole appartenuto.

Ella era furibonda contro di sè, mentre sentiva onta di portare il menomo interesse ad un uomo che era evidentemente ligato ad un'altra donna, da un'intrigo ch'essa non poteva comprendere.

La sua visita alla baronessa, in quella mattina, era stata così poco premeditata, che poteva ben dirsi inattesa, ed ella se ne pentiva amaramente. Ma si comportò quanto più coraggiosamente potè, e fe' prova di molto tatto, facendo cantar Nino e tagliando corto ad un colloquio penoso.

Solamente, quando la baronessa cercò di accarezzarla e le prese la mano, la giovanetta indietreggiò ed il sangue affluì alle sue guancie.

Aggiungete a tutto ciò, l'indignazione che è propria delle donne, e ch'ella provava, per essere stata sì lungo tempo ingannata da Nino, e dovrete convenire ch'ella doveva trovarsi in uno stato d'animo assai perplesso.

La baronessa era una donna di sottile intelligenza, noncurante dei giudizi della società, diplomatica quando le tornava opportuno, e la improvvisa repulsione ch'ella incontrò in Edvige, per quanto muta ella fosse, non le sfuggì tuttavia.

Ella ritrasse semplicemente la sua mano e sedette per riflettere sulla situazione.

Ciò ch'ella pensò, nessuno lo sa; od almeno non possiamo che indovinarlo da ciò ch'ella fece in seguito.

Quanto a me, io non l'ho giammai biasimata, poichè ella è fra quelle donne che io avrei amato.

Durante quel tempo, Nino cantava dei ritornelli d'amore, gli uni dopo gli altri.

Egli comprese tuttavia, che la situazione era insostenibile, e dopo un'istante si alzò per andarsene.

Cosa strana! quantunque la baronessa avesse invitato Nino a colazione e l'ora fosse suonata, non fece nulla per trattenerlo.

Si limitò a stendergli la mano e gli disse molte cose lusinghiere e gradevoli, che tuttavia non gli riuscirono nè lusinghiere punto nè gradite.

Quanto ad Edvige, ella inclinò un po' il capo, ma non disse nulla, quando ei la salutò passandole innanzi.

Nino fe' ritorno a casa col cuore gonfio, avendo un gran desiderio di spiegare ad Edvige, perchè egli aveva contratto relazione con la baronessa, — mentre le visite ch'egli le faceva, erano il premio del suo silenzio e del privilegio ch'egli aveva goduto, di dare delle lezioni alla contessina; ma egli comprendeva bene ad ogni modo, che ogni spiegazione tornava inutile per il momento.

Quando fu partito, Edvige e la baronessa rimasero sole insieme.

— Quel che è avvenuto, deve essere stata una gran sorpresa per voi, mia cara — disse affettuosamente la più attempata delle due donne.

— Che cosa?

— Che il vostro piccolo professor Cardegna sia diventato un grande artista travestito. Ciò è stata una sorpresa anche per me... Ah, ancora una illusione distrutta Oh, la mia cara fanciulla! Voi avete ancora molte illusioni... e belle, e pure illusioni. Dio, come vi invidio!

Di solito, esse parlavano francese insieme, quantunque la baronessa conoscesse il tedesco.

Edvige rise di gran cuore.

— Sono stata certamente sorpresa, — disse ella. Povero giovane. Io suppongo ch'egli faccia ciò per vivere. Egli non mi ha mai detto che vi dava delle lezioni.

La baronessa sorrise, ma fu con vera soddisfazione, questa volta.

— Ciò mi stupisce, poichè egli sapeva che noi eravamo amiche intime, od almeno che avevamo relazione fra noi. Naturalmente io non ho parlato di ciò jeri sera, scorgendo la contrarietà di vostro padre.

— Oh! certo. E penso che tale suo disgusto, era anche abbastanza naturale, — cara Edvige.

— Perfettamente naturale. E voi mia cara, non vi siete voi pur disgustata un poco?

— Io?.. No... E perchè lo sarei? Era un bravissimo maestro, poichè egli conosce tutti i suoi autori a memoria.. e li comprende.

Esse parlarono bentosto di altre cose, e la baronessa si mostrò affettuosissima.

Ma benchè Edvige vedesse che la sua amica era buona e tenera con lei, ella non poteva però dimenticare le parole che aveva udite per caso, quando entrava, nè accettare affatto la spiegazione pur tuttavia plausibile che la baronessa aveva così prontamente inventato.

E ciò, perchè la gelosia è il precursor dell'amore, e qualche volta è lei che lo sveglia.

Ella si trovava in faccia ad una rivale, ad una nemica, e tutto l'amor della lotta, ereditaria nel suo sangue nordico, si destò improvviso in lei.

Intanto Nino, non poco in preda all'ansia, andava riflettendo.

Egli non era nè abbastanza vecchio, nè abbastanza osservatore per aver presentito la rottura che era prossima a prodursi fra la baronessa ed Edvige.

Suo unico pensiero, era di lavarsi, agli occhi della donzella, della imputazione di non aver avuto altri legami, tranne quelli suggeriti dall'amore che ad Edvige stessa portava.

E bentosto egli si pose ad odiare la baronessa con tutta la ferocia di cui il suo cuore era capace e con tutta la calma che esprimeva, esteriormente, il suo volto.

(Continua).

Dreyfus, dunque della terza lettera comunicata dal ministro e da noi sopra riprodotta. Ed è sulla base di questa lettera falsificata che il ministro Cavaignac proclamò «nettamente stabilita» la colpabilità di Dreyfus!

Ma c'è di più: questa lettera, dichiarò il ministro, ha una «somiglianza sorprendente» con un documento del 1894, scritto sulla stessa carta e con la stessa matita; oltre di ciò essa «si inquadra perfettamente nella corrispondenza anteriore; non solo, ma la sua autenticità morale risulta dalla corrispondenza scambiata tra le stesse persone nel 1896».

Dunque, o il documento del 1894 è pur esso apocrifo, è pur esso una falsificazione dell'Henry — e se così fosse sarebbe gravissima cosa, perchè proverebbe che il turpe intrigo servì non solo a dimostrare al pubblico la colpabilità di Dreyfus dopo la condanna, ma anche, e quel che più importa, a *creare*, prima del processo, la colpabilità dell'ex capitano per farlo condannare; — oppure esso è autentico, ed allora risulterebbe provato che, a imitazione di documenti autentici, lo stato maggiore compilò delle prove apocrife della colpabilità di Dreyfus; e s'imporrebbe la deduzione che furono create prove false perchè non se ne possedevano di autentiche. Accertata dalla confessione di Henry la falsità di questo documento che «s'inquadra perfettamente nella corrispondenza anteriore» le stesse conseguenze s'impongono per tutta la corrisondenza anteriore, vale a dire per tutto il famoso *dossier* Dreyfus. Nè altra deduzione è possibile per i documenti dai quali il falsificato di Henry deriva la propria «autenticità morale».

Se ora si consideri che con la persona o con le affermazioni dell'Henry nel primo processo Zola si dichiararono solidali ministri della guerra, capi di stato maggiore e generali; se si consideri che l'atteggiamento assunto da tali personalità e il significato che se ne derivò con tanta e tanta solenne ostentazione, costituirono le sole prove: da un lato, della legittimità della condanna di Dreyfus, dall'altro della colpabilità di Zola — che cosa resta, dopo la confessione di Henry, della colpabilità di Dreyfus, condannato sulla base di documenti falsi, dell'onoratezza dello stato maggiore francese, per lo meno complice di falsificatori, e della chiaroveggenza della giustizia francese, che ha condannato Zola e sì accanitamente perseguita ora Picquart?

La calma di Esterhazy.

Parigi, 31. Il comandante Esterhazy quando seppe della confessione di Henry, si mostrò bensì stupito, ma punto inquietato. Quando, a notte avanzata, alcuni giornalisti si recarono da lui per informarlo dell'avvenimento, egli con molta calma osservò: «Non sapevo niente, io, di questa falsificazione!... Adesso sì che avremo uno scandalo!»

Come Cavaignac riuscì ad ottenere la confessione di Henry

Parigi, 31. Circa il modo in cui il ministro della guerra Cavaignac è riuscito ad ottenere dal tenente-colonnello Henry la importantissima confessione della falsità del documento, si hanno i seguenti particolari: In Cavaignac già da parecchio tempo erano sorti dei dubbi circa l'autenticità della lettera in questione; e quei dubbi furono in lui accresciuti dalla circostanza che, come risultò dall'istruttoria condotta da Fabre contro il maggiore Esterhazy, il tenente-colonnello Henry, nella faccenda Dreyfus, doveva aver sostenuto realmente, come affermava Picquart, una parte molto sospetta.

Ieri sera, Cavaignac fece chiamare a sè il tenente-colonnello Henry, per sottoporlo ad un interrogatorio, al quale assistette anche il generale Roget, direttore degli uffici del ministero della guerra.

Interrogato circa il modo in cui era entrato in possesso della lettera, Henry, si perdette in un labirinto di contraddizioni; egli perdette la sua calma abituale, divenne eccitatissimo e finalmente confessò di aver scritto lui stesso la lettera per creare così una nuova prova, divenuta necessaria, della colpabilità di Dreyfus.

Henry disse di aver voluto salvare lo stato maggiore; però continuando egli il tentativo di giustificarsi, il ministro Cavaignac, bruscamente, tagliò corto, ordinando l'immediato arresto di Henry.

Henry venne scortato in fortezza dai gendarmi.

L'importanza della confessione di Henry

Parigi, 31. La notizia dell'arresto del tenente colonnello Henry ha destato straordinaria eccitazione. E' fuor di dubbio che questo avvenimento si trarrà dietro conseguenze incalcolabili. Ormai è certa la revisione del processo Dreyfus: nessuna forza al mondo può più opporvisi.

Come Henry potè fabbricare il documento falso.

Parigi, 31. — Il tenente colonello Henry, dopo la partenza del tenente colonello Picquart per Tunisi, era stato nominato capo del gabinetto d'informazioni al ministro della guerra, aveva in custodia tutti i documenti secreti, lettere, dispacci, cartoline postali, biglietti di visita ed altre carte degli addetti militari delle potenze estere, documenti che erano tutti stati raccolti dalla polizia segreta francese. Disponendo di tutto questo materiale, gli doveva riuscire facilissimo fabbricare un documento falso per dimostrare la colpa di Dreyfus.

I generali compromessi. - Previsioni.

Parigi, 31. — Si afferma che la posizione dei generali Boisdeffre, Pellieux e Gonse sia gravemente scossa.

In favore del contegno del ministro della guerra Cavaignac si rileva il suo procedere energico contro il tenente colonello Henry. L'ordine dato di arrestare costui immediatamente, viene riguardato come una prova che Cavaignac ha agito fino ad ora in buona fede.

ULTIME NOTIZIE.

Parigi, 31. Nell'odierno consiglio dei ministri tenuto all'Eliseo, il presidente della Repubblica Felix Faure firmò il decreto che colloca il maggiore Esterhazy in istato di riforma.

La *Liberté* pretende si sapere che nel Consiglio dei ministri si decise di chiedere la revisione del processo Dreyfus.

La *Libertè* soggiunge che il ministro Cavaignac esigerebbe anche che i generali Boisdeffre e Gonse si dimettessero.

Cronaca Provinciale.

Lusevera.

Fanciulla che precipita in un burrone e vi perde la vita.

Oggi 30 agosto, alle ore 8, la dodicenne Rosalia Simco figlia di Valentino e di Levo Maria, trovandosi presso lo stavolo e, precisamente nella località denominata «Palut» sulla pertinenza di Musi, a falciare l'erba con la madre, con le sorelle, con una zia e con una cugina, posto il piede in fallo, è precipitata in un profondo burrone, riportando gravissime ferite alla testa.

Trasportata allo stavolo una mezz'ora distante, spirò due ore appresso.

Fu dato avviso all'autorità competente per le constatazioni di legge.

Intanto, si deve deplorare l'imprudenza della madre di lei, che, per cogliere una manata di fieno lasciò avvicinare al luogo del pericolo la propria figliuola, dimentica che il pericolo vuole le sue vittime.

In tua memoria, sventurata fanciulla, che con il tuo sangue tingesti quei dirupi, sorga una croce e crescano d'intorno i fiori più vaghi a perpetuare le tue ricordanze.

La statua della Madonna di Lusevera.

Con segni di entusiastica ammirazione viene osservata da tutti la magnifica statua in legno rappresentante la B. V. che abbellisce la nostra Chiesa di Lusevera. E in vero, l'esimio scultore Pizzini di Udine, seppe anche una volta, in modo non comune, confermarsi il ben meritato titolo di valente nella difficile arte dello scolpire. L'Immagine sta seduta in dolce atto d'amore materno, reggendo in grembo il Divino Figliuolo. E l'uno e l'altro tanta vita effondono dal volto, tanta espressione da tutto l'insieme, che sembra non già tratti dal legno, ma composti di carne ed ossa, sì che s'attende da un momento all'altro cho sciolgano il labbro alla favella. Tanta è la potenza scultoria, tale è il sentimento artistico, da trasfondere alle sostanze inerti l'anima e la vita.

La sedia è egregiamente scolpita, ricca di bei fregi, adorna di pregievoli intagli, formanti un bel tutto con l'immagine stessa. Ai lati della sedia stanno due angeli inginocchiati in atto d'innalzare le preghiere alla Gran Vergine. Altri due angeli in alto sorreggono una stupenda corona. Bello è il manto che ricopre le spalle della Madonna, trapunto di gemme; ben riuscito il guanciale su cui posa i piedi.

Molto mi dilungherei se volessi descrivere minutamente i pregi di questo lavoro; ma la lode sarebbe inferiore al merito, nè io mi sento da tanto.

Al Molto Reverendo Vicario locale va tributato lode se Lusevera vanta una bellissima Chiesa ed una Immagine così pregevole! G. P.

Verzegnis.

Dal Salmo al Gloria. — *29 agosto*..... Vero che al 20 del corr. mese, giorno cui scrisse da Tolmezzo il *** su questo Giornale al N. 199 in risposta a quanto io dissi sul futuro *ponte di Verzegnis* al N. 197, si provava una spossatezza da farci dimenare come le serpi per la gran afa prodotta dal quieto calore del sole; ma non era poi il caso di gonfiarsi per scoppiare in un sibilo da produr offesa a uno che cerca tener vivo il pensiero d'una santa idea, che, realizzata sarebbe a noi tutti di gran sollievo.

Credo che il leggere ed il rileggere sempre sullo stesso argomento, produca noia ad uno che non ha interesse; ma un po' di pazienza si deve adoperare in questo caso, e ci vuol ben poco a passar oltre sugli affari altrui, affine di non aggravarsi di una indigestione, ed evitare così di ricorrere dallo speziale.

Debbo aggiungere, che chi rispose non ha compreso minimamente la mia corrispondenza, poichè si disse: *Si sono provveduti, da persona competente, i dati per tre specie di ponti: in costruzione di pietra, di ferro e di legno. Senza voler precipitar le rendite, atteniamoci pure a quest'ultima.* — L'ultima dunque sarebbe in legno, ed il legno, a mio vedere, non *è nè pietra, nè ferro*; è propio legno!!!!

Al responso rivolgo una preghiera, che è d'incaricarlo di far approvare da questo Consiglio Comunale la proposta ch'io *farò fare il ponte in legno*, come dissi, *per la spesa di sessantamila lire*.

Questa è la *troppa grazia*.... che da lui desidero; da ciò comprenderà che per *ironia* s'intende in questo caso d'aver proprio imparato il verbo fare, e non solo quello di ciarlare.

c. v. f. a

Sacile.

Teatralia. — *31 agosto* — (*B. C.*) Preceduta dalla migliore riputazione, la Compagnia comica Zoppetti-Schel — diretta dall'artista Angelo Zoppetti — darà nelle sere di giovedì e venerdì, 1 e 2 settembre, due fra le produzioni più esilaranti, che mai abbiano rallegrato il pubblico del teatro.

Il signor Angelo Zoppetti non è nome dimenticato a Sacile. Quando nell'85 si apersero i battenti del nostro *Sociale* ristaurato, si reclamò la sua valentia per una degna inaugurazione. E il signor Zoppetti in quell'incontro fu all'altezza della sua fama.

A lui, che rivediamo fresco e vegeto come l'arte, da cui attinge la vena, e alla sua bella e brava compagnia comica, dò con molto piacere il benvenuto.

Gemona.

Seduta consigliare tempestosa, che finische tra gli applausi — *(X) L'altra sera andando a spasso, dighel nò!* sentì a suonare il campanone del comune. Che c'è?... che non c'è?... fuoco forse?.. Molti escono di casa, altri s'affacciano alla finestra, tutti si chiedono... tutti si chiamano... tutti si vogliono... donne, ragazzi, vecchi, e fanciulli... ma intanto trambusto, ecco uno riferire che il carcerier campanaro, trattenuto da interessantissime partite di... boccie, era giunto molto in ritardo per dare il preavviso, col suono delle campane, del prossimo consiglio. Meno male!... Ognuno brontola la sua — tutti si ritirano in buon ordine, ed io seguo quelli che vanno in un certo luogo di delizia ove, bevendo bene, si scacciano paure e guai.

Rialzatomi ieri mattina, la mente corse subito alla campana, al campanaro, al consiglio e, contro al mio solito, mi si punse il capriccio di assistere ad una parte di quella seduta, e senz'altro entrai nella sala.

Comincio a trovar gente per le scale, sul corridoio, quasi piena la sala. Sindaco, assessori e consiglieri sono tutti ai loro posti, seri, compresi dell'importanza del mandato e della grave delibera che stanno per votare. Dalla stentata lettura che fa il Segretario, comprendo che si tratta del cambiamento dei locali della Pretura — faccenda che, giorni or sono, ci aveva messo in rivoluzione.

Teso l'orecchio, ebbi la costanza d'assistere alla lettura di istanze e contro istanze ed istanze ancora, con maggiore o minor numero di firmatari dei quali, per fortuna mia e risorsa di quel povero Segretario, non vennero letti i nomi, chè, in tal caso, saremmo stati proprio freschi. Finita come potè questa lettura, durante la quale invidio una presa di tabacco ad un assessore che, per cacciare la noia, ne usa tutt'altro che con parsimonia; il Sindaco, contro la generale aspettativa, propone di soprassedere alla delibera e di attendere occasione, non lontana forse, per decidere, avendo avuto in questi giorni speranze di poter meglio usare quel locale. Una salva di applausi e di battimani scoppiano a queste parole. Il momento è solenne. Vedo parecchi consiglieri soddisfatti della trovata, qualche altro indispettirsi e ricorrere alla tabacchiera più nervoso di prima.

Il consigliere Don Luigi, testè guarito d'una forte emorragia al naso, insiste per conoscere la serietà su cui si basano queste speranze — ma il suo collega Pittini giustamente osserva, che il sospendere la delibera a tempo indeterminato, nulla pregiudica l'affare, ed in questo tempo, dice, si può studiar meglio la cosa e studiarla tutti.

Messa ai voti la proposta del Sindaco, è approvata con grande maggioranza. E qui sarebbe tutto finito, se il consigliere Cedaro sig. Francesco non intimasse a tutto il *plubico e a tanti signori* il più assoluto e religioso silenzio *quando parla Lui con la quale vuole un evviva al Sindaco*. Come al solito, viene applaudito, e tutti scorgeno in lui un personaggio a cui non mancherà un brillante avenire nelle cariche comunali.

Ma il baccano si fa grande ed il Sindaco, citando il numero di un articolo, minaccia di sciogliere insomma, il Consiglio, cioè di far sgombrare insomma la sala. Anche questa burrasca passa; cessato il bordello, il Sindaco ritorna *insomma* a più miti consigli e fa dar lettura dell'altro oggetto nel quale il Regio Prefetto protesta le nostre due vecchie mammane corrose dal tempo e non bastevoli a soddisfare le esigenze della delicata arte. Ma a questo punto il consigliere Elia, dopo aver votato per la sospensiva, se ne parte, ed io lo seguo, sicuro che l'affare della comare è bene affidato a chi resta.

Cividale.

Festeggiamenti. — *31 agosto* — Domenica adunque, come dal programma pubblicato, avranno luogo gli annunciati festeggiamenti, e colla pioggia caduta, colla temperatura moderata, tutto fa presagire in un esito completo. Alla birraria Pilosio, ed al Giardino, birra fresca, bibite vivificanti. Al *Friuli*, alla *Posta*, da *Zoldan*, dalla *Pizzula*, dal *Capo* etc., ci sarà ogni ben di Dio per ristorare lo stomaco.

E chi volesse provare l'illusione dell'acqua, non ha che scendere in borgo Brossana, dove troverà un magnifico battello, il quale con 10 centesimi vi trasporta per lungo tratto della pittoresca borgata.

A proposito: ieri sera con musiche e con bengala s'era riversata tutta Cividale colaggiù, ed al chiaror della luna e delle fiaccole si godeva uno spettacolo fantasmagorico rallegrato da un tuffo nell'acqua per parte di tre donne, le quali, montato un sandaletto, mentre un terzo spiccava un salto anch'esso per salirvi, lo fece capovolgere tra le risate generali. Non ci furono guai.

I cani girano per la città senza museruola. Molti mi dicono: e il canicida cosa fa? E' alle pompe... funebri.

Pordenone.

Storia che merita narrata. — *30 agosto.* — (*B.*) — La *Patria* di ieri ha un lungo articolo in cui accenna anche al vostro corrispondente che, pronto, dice, a dare anche la minima notizie, non fece mai cenno di quanto venne fatto nell'Arcipretale di San Marco, cioè di asporto abusivo in altro luogo della Chiesa, di un busto dell'abate Marini ecc.

Io conosco tutta la storia, ma aspettavo scriverne ad opera completa. Ed ecco che ora sciolgo l'impegno.

Molti anni or sono, quando si riordinò la Pinacoteca comunale, si volevano collocare nella stessa anche le portelle in legno del Battisterio che sono dipinte, si dice, dal Pordenone, od almeno sono della sua scuola.

La Fabbriceria d'allora si oppose, ma riconoscendo il danno sofferto e che soffrirebbero quegli oggetti restando a contatto coll'umidità, ordinò al giovane Torquato De Franceschi, nostro concittadino, uno dei migliori allievi del celebre Besarel, due artistiche vetrine da collocarsi nel Duomo, per racchiudervi, a vista del pubblico, le sunnominate portelle.

Il De Franceschi lavorò e portò quasi a compimento i due bellissimi lavori.

Le Fabbricerie però che si susseguirono, non riconobbero il contratto verbalmente fatto, e se qualcuna ne aveva la buona volontà, difettavano i mezzi.

In questo frattempo, il De Franceschi morì e per parecchi anni nessuno parlò più delle due vetrine.

La nuova Fabbriceria assumendo l'impegno vecchio, e volendo alla fine appagare anche il pubblico desiderio di veder collocati in luogo degno, gli artistici lavori del Pordenone, concluse l'affare e diede mano all'opera del collocamento del lavoro del De Franceschi, nella località per la quale erano state eseguite.

Ed ora veniamo su quanto parla il corrispondente di ieri.

Il collocamento in quella già stabilita posizione, e se ne avvidero all'atto pratico, portava, che dagli angeli con la tromba, veniva in parte coperta la la lapide che sta sopra il busto dell'Abate Marini.

Chi fu questo Marini? Una brava persona, niente a che dirsi, ma che nulla aveva a fare con la città nostra. E' stato nunzio, legato pontificio ecc.

Venuto a morte nel 1688, legò tutta la sua sostanza di Vallononcello, alla rispettabilissima famiglia Cattaneo, la quale, visto che il suddetto abate Marini nulla aveva legato nè alla Chiesa nè ai poveri, promise di fare quanto esso non aveva fatto, ed intanto venisse collocato l'attuale busto in marmo con relativa epigrafe, nella Arcipretale di San Marco.

Tutti i vecchi ed i giovani, per tradizione ricordano, quanto difatti fece quella spettabile famiglia per detta Chiesa. Dovendo quindi eseguire tale lavoro (e qui raccomando al corrispondente di jeri di prestare attenzione), la Fabbriceria invitò l'illustrissimo signor sindaco, a portarsi sul luogo. Il Sindaco in unione all'egregio signor segretario difatti vi si recò nell'Arcipretale.

Quivi la Fabbriceria stessa ed il M. R. Arciprete spiegarono ciò che desideravano di fare, domandando se per parte del Comune nulla vi ostasse. Venne risposto di no.

Trattandosi poi che quel busto era ivi stato collocato dalla famiglia Cattaneo, venne anche per dovere, interpellato il signor conte cav. Riccardo Cattaneo se pur esso nulla avesse in contrario, circa al collocamento di quel busto in altro luogo della Chiesa. Il nob. conte aderì al desiderio e perciò il busto fu asportato e collocato in sito dove è pur visibile al pubblico.

E con ciò ho finito, credendo aver spiegato a sufficienza come stanno le cose, perchè ognuno possa giudicare con serenità.

Cronaca minuta.

(Dal libro nero.)

Tre arrestate per dieci lire. A *San Martino al Tagliamento*, Filomena Mazzotti e sua figlia Maria e un'altra donna di nome Maria Pittoto tagliarono 170 pianticelle di vimini, danneggiando l'erario per una diecina di lire. Furono arrestate.

Cronaca Cittadina.

Incanto di pegni.

Il Monte di Pietà di Udine rende noto che martedì **6 settembre** corr. alle ore 9 ant. verranno posti all'incanto, nel solito locale delle vendite in Mercatovecchio, i pegni non preziosi i di cui bollettini sono di color giallo, assunti a tutto *31 ottobre* 1896, descritti nel prospetto che sarà esposto all'albo presso lo stesso locale delle vendite, semprechè prima del suddetto termine non vengano rinnovati.

I pegni di maggiore entità verranno esposti nel giorno stesso delle vendite, alle 8 antim. pel libero esame del pubblico e per le eventuali offerte segrete.

Una nomina.

Banello eleggibile agli uffici di cancelleria, è nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Udine.

Ermete Novelli

Ieri sera al Teatro Goldoni ottenne un trionfo degno del suo grande valore.

Un'ondata fragorosa di applausi salì ad Ermete Novelli al suo primo apparire, e per tutta la serata fu fatto segno a vivissimi ovazioni.

La *Gazzetta di Venezia* dice che l'affollato e scelto pubblico ammirò ancora una volta l'arte grande quanto semplice del Novelli, il quale raggiunge un grado di intensità emotiva straordinaria, con una chiarezza di espressione veramente insuperabile.

Il Novelli, come già annunciammo, darà due straordinarie sappresentazioni al nostro Teatro Minerva, entro la prima quindicina di questo mese.

La venuta fra noi del grande attore è desideratissima e l'accoglienza per parte del nostro pubblico non sarà per certo inferiore a quella che ieri sera gli fece Venezia colta e gentile.

Teatro Nazionale.

La Compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 1/2 darà: *Arlecchino Re dormendo*, commedia brillantissima.

Seguirà il ballo: *Il trionfo di Giuditta*.

Programma musicale.

Ecco i pezzi di musica che la banda cittadina eseguirà questa sera, *giovedì 1 settembre* alle ore 8 sotto la Loggia municipale.

1. Marcia	Bonnati
2. Mazurka «Rita»	Montico
3. Sinfonia «Marta»	Flotow
4. Invito alla danza	Weber
5. Racc.to fin.le ul.mo «Lohengrin»	Wagner
6. Galopp «Prestissimo»	Walteufeld

Cucina econ. Pop. di Udine.

Lo scorso mese la vendita ottenuta fu di minestre 6271 — ossi di maiale 252 — Prosciutti 60 — Pane 3180 — Vino 373 — Verdura 358 — formaggio 30.

Totale N. 10504 razioni che devonsi ripartire fra la Congregazione di Carità — Comitato protettore dell'Infanzia — Stabilimenti privati, elargizioni private e la stessa Cucina.

Improvviso malore.

Verso le 8 1/2 di questa mattina in Piazza dell'Arcivescovado, Enrico Mamarussig, applicato all'ufficio tecnico di Finanza, venne colto da improvviso malore.

Aiutato da alcuni pietosi lo si ricoverò nell'osteria del sig. Gervasio, ove gli furono prestate le prime cure, e dopo, mediante vettura pubblica, venne trasportato all'Ospitale Civile.

Ringraziamento.

La famiglia Murero ringrazia tutti quei gentili di Tricesimo e di Udine che parteciparono al dolore per la perdita dell'amato Avv. *Giovanni*.

Ringrazia in special modo i sig. d.ri Eugenio e Primo Zanuttini che prestarono la loro assistenza con un affetto superiore ad ogni gratitudine ed il prof. Papinio Pennato per la sua solita premura e gentilezza.

Domanda scusa per le tante dimenticanze e sopra tutto per l'ommissione dell'annuncio sui giornali cittadini dovuto all'errore di un dipendente dell'Impresa Pompe Funebri.

Le «delizie»
di un noleggiatore di cavalli.
Mariuolo che tenta fuggire.
Cavallo e cane «viaggianti»

Il signor Pietro Chiaranz ha osteria e stallo fuori porta Venezia, dove un tempo eravi l'osteria e stallo Garibaldi, nelle case Este. Oltrechè, poi, condurre quegli esercizi, il sig. Chiaranz noleggia cavalli: ed è in questa sua qualità di noleggiatore che, durante la settimana in corso, provò le maggiori «d lizie»

L'altro dì gli si presenta un tizio decentemente vestito, e gli chiede un cavallo.

— Dove vuol andare?

— Fino a Palma. Vado e torno, tanto che disbrighi un affare... Spero, almeno, di districarmi alla presta.

— Va bene, va bene: vedrà che si troverà contento: la è una bestia come una fanciulla. Non si allarmi se ha le ginocchia spellate ancora: son di quei regali che ci procura il nostro Municipio... Hanno fatto una specie di trabocchetto, lungo il viale di circonvallazione esterna fra le porte Grazzano e Poscolle; e ci è caduta anche la mia bestia...

Il tizio ascolta — dà il suo biglietto di visita: Federico Tonelli, via Gemona, 34 — monta in calesse e va...

A Palmanova, egli tentava di vendere cavallo e calesse: valevano 150 lire il quadrupede e 260 circa il ruotabile; ma lui si accontentava di pigliarne la metà. E c'era il compratore: ma un compratore sveglio e galantuomo, ad un tempo; il quale, insospettito che ci fosse qualche mariuoleria sotto quella forzata vendita, disse al Tonelli di aspettare, che non aveva lì per lì i danari: tra un paio d'ore...

E intanto, comunica i propri sospetti ai carabineri del luogo, i quali, subito telegrafano a Udine, ai loro superiori; e questi dispongono perchè si ricerchi dai noleggiatori Colauti e da altri — non però dal Chiaranz.

Naturalmente, la verità non viene a galla, ancora; ma il sospetto resta. E quando, venuto il momento del concludere, il tizio, veduti i carabinieri, allibisce s'impappera: gli angeli custodi lo invitano a seguirli.

— Permettano — chiede umilmente — Mi vergogno di farmi vedere in mezzo a loro, così per il paese. Mi permettano che io li preceda di due o tre passi...

— Oh volentieri... s'immagini!

Ma ecco che, fuori dell'albergo, il Tonelli prende la fuga e corre e corre... ed i carabinieri dietrogli... e corre, finchè arriva ai bastioni, cade, è preso, è condotto in carcere.

Il Chiaranz dovette ieri recarsi a Palmanova, per recuperare cavallo e vettura, con una spesa tra viaggio, stallo ecc., — di circa dodici lire.

—

L'altro cassetto è non meno grazioso. Un giovanotto, che non è alle sue prime armi in questo genere di fatti, si presentava lunedì dal sig. Giuseppe Moretti fuori porta Venezia e domandava se voleva vendere il proprio cane: un bello e grosso cane, una vera specialità; e quanto ne pretendesse.

— Cinquanta lire.

— Bene: ho persona che paga: me lo lasci portare a Cividale...

E il signor Moretti: — Vada: ma si ricordi: cinquanta lire nette; io non voglio pensare a provvigioni nè ad altro...

A proposito, soggiunge il giovanotto: senza che giri io, si potrebbe avere qui vicino un cavallo a nolo?

Il cocchiere della Ditta Moretti esce a dire:

— Quassù, dal signor Chiaranz, è certo che si potrà avere...

— Bene: andate voi, in un momento, a prenderlo.

E il cocchiere va: e combina con il signor Pietro Chiaranz il nolo di un cavallo, per un giorno: e il giovanotto se ne parte, con il cavallo, la carrettina ed il cane..

Ma nè cane, nè carrettina, nè cavallo e nè giovinotto si videro ancora di ritorno!...

Beccheria aperta.

Il signor Giuseppe Livotti, che ha beccheria in via Poscolle, si dimenticò la notte scorsa di chiuderla. Che fosse aperta, si accorsero le guardie di città. Meno male che siamo in paese di galantuomini.

Buona usanza.

Offerte fatte all'Istituto Tomadini in morte di *Lucia Sabot Tunini*: Luigi Pignat L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Posta economica.

Ad un Signore di S. Daniele.

Ella, che non abbiamo l'onore di conoscere ci invia un articolo di elogi e di riconoscenza, chiedendoci di stamparlo, ed essendo *certo del favore*.

Per articoli d'interesse privato, è obbligatorio il pagamento dell'inserzione. E bisogna credere che Ella solo in questa circostanza siasi ricordato della *Patria del Friuli*; mentre, se la leggesse di frequente, avrebbe capito che in essa non si stampano *gratis* simili articoli.

Perchè venga inserito è necessario che Ella spedisca lire cinque.

L'Amministrazione.

Corso delle monete.

Fiorini	225 75	Marchi	132 75
Napoleoni	21.47	Sterline	27.—

Collegio Militarizzato A. Gabelli
UDINE
fuori porta Grazzano.

Corsi accelerati di preparazione agli esami di riparazione e di ammissione alla R. Scuole.

Rette per l'anno scolastico L. 400 - Scuole elementari e tecniche interne L. 450 — Scuole Ginnasiali - Istituto e Liceo.

Preparazione per le Scuole Militari e Allievi Macchinisti della R. Marina.

Insegnamento gratuito delle lingue tedesca e francese.

Ma'attie di petto.

Le malattie di petto di possono guarire con la rinomata **Pozione antisettica**, inventata dal D.r *G. Bandiera* di Palermo. Attestiamo primari medici specialisti che dessa ha effetti sicuri e rapidi nei catarri bronchiali, subacuti e cronici, nella bronco - polmonite catarrale, nella bronchite fetida e bronchiettasia, nella cangrena od eccesso polmonale, e nel catarro consecutivo dell'asma bronchiale, che accompagna l'enfisema polmonale.

Chiedere la **Pozione antisettica alla Farmacia Nazionale in Palermo, via tornieri**, 65, inviano cartolina vaglia di sole L. 5, e subito se ne riceverà un *flacon* con analoga istruzione. Sub. deposito in *Udine* (*Veneto*) presso la *Farmacia Giov. Girolami* (Rifiutare le imitazioni.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Grani.

I mercati della trascorsa settimana furono abbastanza forniti di cereali, con buon numero di compratori, per cui andarono conclusi discreti affari.

Frumento. Abbastanza domandato con prezzi tendenti al rialzo. Si quotò da L. 18 25 a 19 all'ettolitro.

Granoturco. In continuo aumento, stante la poca quantità di merce nostrana posta in vendita. Si quotò da L. 14 a 14 50 il nostrano fino, e da L. 13.80 a 14 il quintale, l'estero.

Segala. Ricercatissima, con aumento di cent. 50 per ettolitro, dai prezzi della ottava precedente. Si quotò da L. 12.75 a 13 l'ettolitro.

Avena. Sempre sostenuta, con prezzi stazionari. Si quotò da L. 18 a 18 50 il quintale, l'estera da L. 18.50 a 19 la nostrana.

In Italia. — Pel *frumento* i mercati sono in lieve sostegno, ma solo per le qualità fine; per le scadenti non c'è ricerca ed i prezzi sono fiacchi.

Pel *melgone* si ha qualche apprensione, in causa della siccità continuata; però nei terreni irrigui il raccolto si annuncia ottimo.

Per la *segala*, i prezzi sono invariati. Gli affari sono meno attivi che negli scorsi giorni, causa i prezzi elevati, in confronto a quelli del grano e del granoturco.

Per *l'avena* si ha sostenutezza dei prezzi e tale sostenutezza sarebbe anche maggiore, se non si facessero continue offerte di partite estere.

Mercato delle frutta.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza nel mercato di oggi dai venditori di prima mano:

Pesche 20, 25. 30, 50.
Pere 14, 16. 17 20, 22. 23 25, 26, 28 50
Fichi 20, 22 25
Susine 18, 20, 22, 23, 24, 25
Pom 6 7, 10.
Uva 25, 30, 38. 40, 50
Pesaronsi quintali 37 e 90 chilog.

Mercato granario.

Frumento: 18.25 18.60, :
Segala: 12 70 13.— l'ettolitro.
Granoturco Vecchio 12 15 — 13 20.
Nuovo 11 50 12 25 l'ettolitro.
Bastardone nuovo 12.50.

Mercato scarso, causa la pioggia. Ribasso di oltre una lira sul granoturco, dipendente dal tempo incerto e piovoso.

Mercato della seta.

Milano, 31. — Nelle medesime condizioni di ieri passò il mercato odierno della seta.

I bisogni, o, per meglio dire, le domande dei compratori, toccano un po' ogni genere, ma le transazioni, che ne derivano, sono sempre di scarsa importanza.

Dall'altra parte i prezzi si sostengono e le pretese in generale tendono all'aumento, scontando già ora il futuro favorevole da tutti preveduto.

In asiatiche, transazioni piuttosto limitate e prezzi fermamente sostenuti.

Restauri delle Chiese.

Ogni buon parroco cui sta a cuore l'abbellimento e la conservazione della parrocchia alle cui sorti presiede, non deve trascurare mezzo alcuno, purchè lecito, per riuscire a rendere maestosa ed imponente le Chiesa del suo villaggio.

Il mezzo sicuro e pronto l'offre la Lotteria di Torino: con un centinaio di Biglietti è assicurato un premio che può essere anche di 200.000 lire. — L'Estrazione irrevocabile è stata fissata pel 15 Settembre, è quindi il caso di esclamare:

«Chi non sollecita perde l'occasione»

Memoriale dei privati.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 agosto 1898.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	39,310.20
Mutui e prestiti	»	5,571,643.71
Buoni del Tesoro	»	1,360,000.—
Valori pubblici	»	5,207,809.93
Prestiti sopra pegno	»	13,669.66
Conti correnti con garanzia	»	292,249.08
Cambiali in portafoglio	»	446,001.30
Conti correnti diversi	»	266,803.71
Ratine interessi non scaduti	»	222.399.82
Mobili	»	10,666.90
Crediti diversi	»	55,749.83
Depositi a cauzione	»	2,060,200.—
Depositi a custodia	»	943,177.17
Somma l'Attivo	L.	16,491,740.71
Spese dell'esercizio in corso	»	83.316.41
Totale	L.	16 575.057.10

PASSIVO

Depositi a risparmio nominativi 3 0[0]	»	2 925,499.68
Depositi a risparmio al portatore 3 1[4 0[0]	L.	8,253,630.32
Depositi a piccolo risparmio 4 0[0]	»	768,776.20
Totale credito dei depositanti	»	11.947.906.20
Interessi maturati sui depositi	»	236,761.09
Debiti diversi	»	16,419,47
Conto corrispondenti	»	64,706.92
Depositanti per dep. a cauzione	»	2,060,200.—
Depositanti per dep. a custodia	»	943,177.17
Somma il Passivo	L.	15,269,170.85
Fondo per le oscillazioni dei valori	»	300.000.—
Patrimonio dell'Istituto a 31 dicembre 1897	»	835,585.72
Rendite dell'esercizio in corso	»	170.390.54
Somma a pareggio	L.	16.575.057.11

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI
nel mese di agosto 1898

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi num.	depositi somme Lire	C.	ritiri num.	ritiri somme Lire	C.
nominativi	13	6	90	122.241	40	74	146.841	01
al portatore	153	104	696	484.327	19	730	399.602	66
a piccolo risparmio	33	32	458	21.434	43	253	21.211	91
da 1 gennaio a 31 agosto 1898								
nominativi	99	58	764	1,191,241	65	821	1.094.729	20
al portatore	984	812	5125	3.242.451	94	6265	2.758.807	36
a piccolo risparmio	545	339	4945	271,738	85	2231	101.458	02

Il Direttore
A. BONINI

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine riceve *depositi ordinari sopra libretti nominativi* all'interesse netto del 3 0[0;

riceve *depositi ordinari sopra libretti al portatore* all'interesse netto del *3* 1[4 0[0;

riceve depositi *a piccolo risparmio* (libretto gratis) al 4 0[0;

fa *mutui ipotecari* al *5* 0[0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto, ammortizzabili nel termine non maggiore di anni trenta.

accorda *prestiti* o *conti correnti* ai monti di pietà della provincia al 5 0[0;

accorda *prestiti* o *conti correnti* alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto, al *6* 0[0 se ammortizzabili nel termine non maggiore di trent'anni, ed al 5 0[0 se pagabili a scadenza fissa entro il termine di cinque anni.

accorda *prestiti contro pegno* di valori al 4 1[2 0[0 oltre la tassa di registro dell'1.80 0.0

fa *sovvenzioni in conto corrente* garantito di valori o contro ipoteca al *5* 0[0 a debito, e *4* 0[0 a credito;

sconta *cambiali a due firme* con scadenza fino a *sei mesi* al 5 0[0;

riceve *valori a custodia* verso tenue provvigione

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 1 settembre a L. 107 66.

Ai Soci Provinciali

Siamo in settembre, cioè nel nono mese dell'anno; quindi non si dirà indiscretezza la nostra, se a gentili Soci di Provincia, i quali nulla avessero pagato pel 1898, raccomandiamo di mandare, per cartolina - vaglia, almeno l'importo del primo semestre.

Ieri si chiuse il congresso degli agricoltori di Torino, con un discorso del sottesegretario di Stato on. Colosimo; ed aperto il congresso antifillosserico.

Si conferma ufficialmente la notizia dell'incontro a Venezia dell'Imperatore Guglielmo di Germania con re Umberto.

Notizie telegrafiche.

Lo sciopero di Cardiff terminato.

Londra, 31. Lo sciopero degli operai minatori del paese di Galles è terminato. Gli scioperanti accettarono le proposte dei padroni

Un grande disastro in mare?

Londra, 31. Si dice sotto riserva, che tre piroscafi trasportanti novecento spagnuoli da Mindanao, sarebbero naufragati.

ULTIMA ORA
Henry suicida!

Parigi, 1. Il tenente colonnello Henry si è suicidato in carcere, scannandosi.

Il generale Boisdeffre, capo di Stato maggiore, ha presentato le sue dimissioni.

Il ministro della guerra Cavaignac le ha accettate.

Luigi Montico, gerente responsabile

Lo studio dell'Ing. L. del Torre è trasportato in via Cussignacco N. 28.

AVVISO.

Avendo assunto dietro accordo col Sig. Giuseppe Noglos la Rappresentanza per il Friuli del seme-bachi proveniente dal premiato ***Istituto Bacologico Susani,*** *mi pregio avvertire i Sig. Clienti ed il pubblico che le sottoscrizioni si ricevono al mio domicilio in* ***Udine.***

ULISSE CORONA
Via Cussignacco N. 37.

Grande Lotteria di Torino
L'ESTRAZIONE
DI OTTOMILA PREMI
DA LIRE
200000 100000 50000 25000 15000 10000
per l'importo di
DUE MILIONI
Tutti in contanti
Esenti da ogni tassa
Garantiti da boni del Tesoro
SI FARA'
IL 15 SETTEMBRE CORRENTE
Cento biglietti
Hanno Vincita assicurata

I biglietti concorrono all'Estrazione col solo numero progressivo senza Serie o categoria

Il nuovo metodo di sorteggio, chiaro, rapido e semplicissimo assicura *in modo assoluto una vincita* **ogni** *Cento biglietti* **e relativamente** *ogni cento quinti di biglietto,* **e aumenta la probalità di vincita anche per i possessori di pochi biglietti.**

I biglietti costano *CINQUE Lire*
e i quinti di biglietto costano *UNA Lira*

Si vendono:

In **Torino** *presso il Comitato Esecutivo*

(Sezione Lotteria)

In **Genova** *presso la Banca* **Fratelli Casareto di F sco**, *Via Carlo Felice 10.*

Nelle altre Città presso i principali Banchieri e Cambiavalute.

In Udine: presso LOTTI E MIANI Piazza Vittorio Emanuele e GIUSEPPE CONTI, cambiovalute.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè i biglietti ancora disponibili, sono pochissimi.

AVVISO.
D'affittare in Casa Porta P. V. Emanuele studio per Pittore o Fotografo.

Osservatorio Bacologico
Girolamo Spagnol e C.
VITTORIO (Veneto)
Qualità confezionate
a unico sistema cellulare
Giallo puro — Poligiallo sferico
di I. incrocio Giallo con bianco giap.
» » » corea
» » » chinese
RAPPRESENTANTE IN UDINE
CALICE UMBERTO
Via Savorgnana N. 7.

Collegio Convitto Spessa
Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditori agli studi.

RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed Elem.' Pub.'	**L.**	**330**
Ginnasio Privato	**»**	**490**

Buon vitto — locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo — vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile.

L'istituto è aperto anche durante le vacanze e si tiene in esso un corso regolare di lezioni pei giovanetti che devono sostenere nella sezione d'ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, o per quelli che intendono ripetere gli insegnamenti avuti.

A richiesta si spediscono programmi

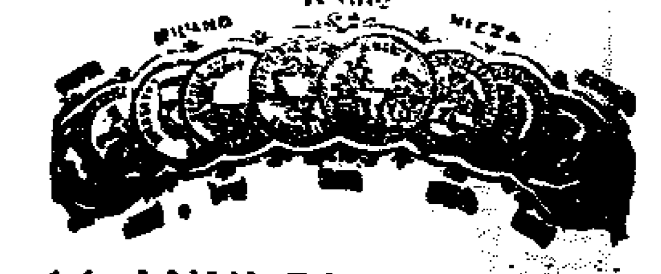
Francesco Spessa dirett. e propr.

Cura Primaverile

coll'*Acqua Minerale della Sorgente Salsojodica* di

SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc preparati nei laboratori chimici.



44 ANNI DI CONSUMO
splendidi certificati medici
Medaglie di Esposizioni e Congressi Medici

ne constatano l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria **A. MANZONI E C.** *Milano, spedisce gratis l'opuscolo:*

L'IMPORTANZA delle ACQUE DI SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei profesori **Porro - Turati - De Cristoforis - Malachia - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.**

Si vende in tutte le Farmacie a Lire ***UNA*** *la bottiglia.*

Acqua Salsoiodica di Sales. per bagno *Ett. L. 6 franco stazione Voghera.*

Si spedisce ovunque dalla Ditta **A. MANZONI e C.** *Milano, via S Paolo 11 Roma, Genova, stessa casa.*

In Udine: *Comelli — Comessati — Fabris — Filipuzzi — Tonini — Manganotti, farmacisti = Minisini, negoziante.*

In Gemona: *Farmacia, Luigi Billiani.*

Zoppi Antonio

fumista di Cremona, premiato con medaglia d'argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che si trova a sua disposizione un grande assortimento di caloriferi invisibili ed altri di grossa mole, di sua propria invenzione.

Rivolgersi alla Birraria Lorentz — Udine.

Collegio Convitto Paterno

Via Zanon 6 — **Udine** — Via Zanon 6

con filiale in Mestre

ANNO VII

I convittori frequentano le R. R. Scuole secondarie classiche e tecniche. Educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — ripetizioni gratuite — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissimo alle R. R. scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA
Scuola elementare privata anche per esterni.

Insegnamenti speciali: Lingue straniere — musica — canto = scherma, ecc. Aperto anche durante le vacanze autunnali. — Chiedere Programmi

CONCORSI

Si ricercano perfetti istitutori che abbiano compiuto almeno il liceo o l'Istituto tecnico, sezione ragioneria. Vitto, alloggio, e stipendio da convenire. Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

La Direzione

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI. **LE INSERZIONI**

Il **Ferro-China Bisleri** mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. **ENRICO MORSELLI**
della R. Università di **TORINO.**

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il **Ferro-China-Bisleri** posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Dott. **A. DE GIOVANNI**
Profess. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il **Ferro-China-Bisleri** è di effetto corroborante, stomatico, tonico, ricostituente; ecita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. **AUXILIA** Cav. **GEROLAMO**
Medico Onorario della *R. Casa di S. M. Umberto I, Re d'Italia*

F. BISLERI & C. — MILANO

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
M. 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	M. 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.25	3.04

. questo treno si forma a Pordenone. — . questo treno parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 14.55	17.16	M. 14.39	17.03
M. 18.29	20.32	M. 20.10	21.59

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 12.—	12.30	M. 14.15	14.45
M. 17.10	17.38	M. 17.56	18.23
M. 22.05	22.33	M. 22.43	23.12

M. verranno effettuati soltanto nei giorni festivi

da San Giorgio	a Cervignano	a Trieste
6.10	6.30	8.45
8.58	9.13	11.20
16.15	16.35	19.45
21.05	21.30	23.40

da Trieste	a Cervignano	a San Giorgio
6.20	8.35	8.50
9.—	11.40	12.—
17.35	19.10	19.25
	21.40	22.—

Orario della tramvia a vapore

UDINE - SAN DANIELE.

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.3
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.3
R. A. 18.—	19.43	18.10	S. T. 19.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti**

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

IMPORTANTE AVVISO ALLE SIGNORE

DEPELATORIO ZEMPT

Unico preparato che toglie i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e dà sicurissimo effetto.

Preparato in conformità delle vigenti leggi e regolamenti sanitari.

I prodotti della DITTA ZEMPT FRÈRES furono premiati in varie Esposizioni con diplomi d'onore e medaglie d'oro non escluso il V Congresso di Chimica, Igiene e Farmacia di Napoli. Prezzo L. 2,50 — in provincia L. 2, franco di porto.

Premiata profumeria ZEMPT FRÈRES
5 Galleria Principe di Napoli 5
Succursale, 34 Via Calabritto, Napoli

Prima dell'applicazione — Dopo l'applicazione

Francesco Cogolo

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai **piedi**, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Ai sofferenti di CALLI

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. **91** e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

Asma ed Affanno.

Asmatici,

volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Inviate semplice biglietto visita alla premiata farmacia **Colombo**, a **Rapallo Ligure**, che *gratis* spedisce l'istruzione per la guarigione di ogni asma, e d'ogni affanno.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

L'eloquenza delle Cifre

nella Cassa Nazionale Mutua Cooperativa per le pensioni.

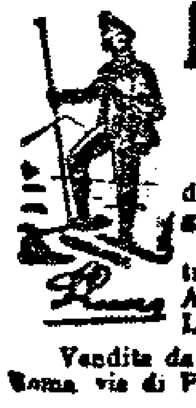
Movimento del mese di maggio 1898

Soci nuovi inscritti. . . .		2650
Quote		3477
Capitale inamovibili incassato		116,929.00

Situazioni;

1 maggio	1897	Soci inscritti	67926
» »	**1898**	» »	**114,456**
» »	1897	quote inscritte	89429
» »	**1898**	» »	**152,309**
» »	1897	Capitali in Rend.	1.215,588.00
» »	**1898**	»	**2,573,209.53**

Rappresentante in Udine sig. GIUSEPPE CESCHIUTTI Agente della ditta fratelli Tosolini, editori - librai.



L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri**. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91

Esigere questa marca. Vendesi in tutte le farmacie.

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi N.o 31

UDINE

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. **6** con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. **5** senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese**, farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphènol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Minisini - De Girolami - Miani Farmacisti.

Domandate *sollecitamente le Cartoline Postali Ricordo dell'Esposizione Generale italiana in Torino. Sono incaricati della vendita i Tabaccai, le Cartolerie e le Edicole per la rivendita di libri e giornali, nelle principali stazioni ferroviarie. Una Cartolina costa Cinque Centesimi. Ventidue Cartoline, che formano la collezione completa, costano Una lira. Fatene sollecitamente acquisto perchè l'edizione è quasi esaurita.* 2

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* da consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia i principali sintomi del male che soffrono se per domandare di affari dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. *Pietro D'Amico*, via Roma 2, piano secondo, BOLOGNA.

Vendita annuale dei prodotti Nestlé
30 Milioni di scatole
Consumazione giornaliera di latte: 100 000 litri
20 DIPLOMI D'ONORE — 25 MEDAGLIE D'ORO

Farina lattea Nestlé

E' raccomandata già da 30 anni dalle **primarie autorità mediche** di **tutti i paesi.** E' l'alimento il **più diffuso** ed il **più apprezzato** pei **bambini** o gli ammalati.

La Farina lattea Nestlé contiene il **miglior latte** delle **Alpi Svizzere.**

La Farina lattea Nestlé è di facilissima digestione, impedisce i vomiti e la diarrea.

La Farina lattea Nestlé facilita lo slattamento e la dentizione. Essa vien presa con piacere dai bambini.

La Farina lattea Nestlé è d'una preparazione facile e rapida e sostituisce con vantaggio il latte materno quando questo manca.

La Farina lattea Nestlé è sopratutto di grande valore durante i calori dell'estate allorchè i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

IN VENDITA: NELLE FARMACIE, DROGHERIE E SPACCI DI DERRATE ALIMENTARI.

Ricerca. Abile domestica che volesse andare all'Estero troverebbe buon collocamento. — Rivolgersi in Via Gorghi 24.

Per le inserzioni in terza e in quarta pagina conviene pagare antecipato.

Udine, 1898 — Tip. Domenico Del Bianco